



Chiesa dei **G**enuini **C**ristiani **O**rtodossi di **G**recia
La **S**anta **S**ynodo

N° di Prot. 3243

MESSAGGIO PASQUALE 2023

“Tu che sei risorto dai morti, fa’ risorgere noi caduti per il peccato”!

(Stichira anastasimi Tono 4)

Cari Padri e Fratelli nel Signore,

Il nostro SALVATORE e Guaritore, il nostro Signore Gesù Cristo, nella Sua immensa bontà e misericordia, è venuto a stare “con noi”, ha sofferto una passione tremenda, l’obbrobrio delle ingiurie e della croce, la morte e la sepoltura, per sconfiggere il nostro nemico il diavolo, per uccidere la morte e per donarci, con la Sua Risurrezione salvatrice per il mondo intero, la libertà, la vita e la Risurrezione.

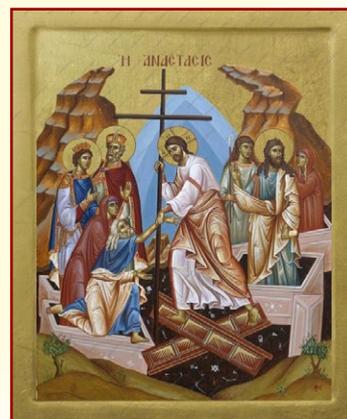
Il Verbo di Dio è venuto sulla terra e si è incarnato, cioè ha assunto la nostra natura umana senza il peccato, la nostra debolezza, la nostra povertà e la nostra spregevolezza, unendosi a lei in modo ipostatico. **E** così, Egli l’ha divinizzata, senza liberarsi delle sue particolarità distintive, che conservò immutate ed inalterate dopo questa unione divina. **C**on tutta la Sua opera redentrice e specialmente con la Sua Risurrezione dai morti al terzo giorno, ha ormai spalancato le porte del Cielo, affinché niente vi impedisca la nostra elevazione e la nostra entrata.

Il nostro Signore Dio-uomo ci apre i Cieli che Adamo aveva chiuso alla nostra stirpe con la sua disubbidienza. **Il** solo Amico dell’uomo è sceso nell’inferno prendendo con Lui il Progenitore e i Giusti che erano tenuti prigionieri ingiustamente, ed aspetta tutti noi nel Suo Regno eterno!

* * *

Il Cristo Risorto, il nostro vero Dio, ci ha rigenerati “da acqua e da Spirito” (Gv 3, 5), ci ha dato la promessa dei beni futuri, ci fa dono di beni infiniti nella Sua santa Chiesa e soprattutto ci offre la cena spirituale della Divina Liturgia, per renderci incorruttibili e **per estrarci dalle tombe dolorosissime del peccato.**

Ma come al tempo della Sua Presenza sulla terra, la



folla di gente che ascoltavano le Sue parole divine e vedevano i Suoi miracoli stupefacenti rimanevano increduli, **per colpa dell'acceramento dei loro sensi**, così a tutte le epoche, come anche alla nostra, la maggior parte della gente non crede, benché veda e senta il Signore Risorto attraverso la Sua Chiesa, attraverso le Sue Scritture sacre e i miracoli dei Suoi Santi Taumaturgi.

Tuttavia il problema, non sono solo gli incredenti e i falzi credenti. Anche noi i fedeli ci avveriamo un problema, quando subiamo qualsiasi sconfitta e quando per pigrizia e indolenza spirituali ci sentiamo prigionieri del diavolo il nostro nemico attraverso la malvagità del peccato.

Santo Isacco il Siro ci esorta in quei casi a ricordarci quali sforzi un tempo avevamo impiegati, quale lotte avevamo dato e quale zelo avevamo mostrato, per liberarci dalla cattività spirituale. **E** pure di ricordarci dei nostri gemiti di penitenza per scacciare la negligenza e far ritornare la consolazione divina. In questo modo, viene veramente il risveglio, si accende la fiamma dello zelo divino e sorge la speranza. **E** allora, **l'anima risuscita dai morti** e ritorna allo stato e alle buone abitudine precedenti (cf. Discorso II). **E**cco l'esperienza della Risurrezione nella nostra umile vita!

E San Simeone il Nuovo Teologo proclama che per questo Dio è diventato uomo ed è stato crocefisso, è morto ed è risuscitato: per donarci la **risurrezione dell'anima** già da questa vita. **A**llora la nostra mente tutta dispersa si corregge e si concentra nella preghiera e nella meditazione delle parole divine. **A**llora viene guarita ed acquista la conoscenza e la coscienza di se stesso e di Dio (cf. Capitoli Alfabetici, XII).

* * *

Fratelli e Padri nel Signore Risorto,

Cristo è risuscitato anche per noi, per i fedeli di oggi, che siamo stati battezzati ortodossi e confessiamo la Sua Verità apertamente. **E** anche noi, quando infrangiamo qualche Suo Comandamento salvifico, possiamo avere la convinzione incrollabile che non mancheremo di ottenere **“la guarigione dell'anima”**! **E** per quelli di noi che sono negligenti e rimangono indietro, il Signore è risorto per attrarci e per spingerci verso la Sua santità!

Chi ha digiunato con gioia, ma anche chi ha digiunato manchevolmente, tutti pentiamoci a sufficienza per presentarci con fede alla Divina Comunione del Suo Corpo e del Suo Sangue preziosi, per riempirci di fragranza spirituale. **C**he quelli tra di noi che hanno conservato il loro corpo puro dalla sozzura di qualsiasi peccato carnale, rafforzati ovviamente dalla Grazia Divina, si presentino alla Cena dell'Immortalità, non per la loro giustizia, ma per la bontà del nostro purissimo Fidanzato il Cristo. **R**iceviamo la guarigione dell'anima e del corpo e partecipiamo con allegrezza alla dolcezza Divina: **“Q**uesto è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso”!

Mostriamoci veri adoratori della Santissima Trinità sulla terra, vivendo con pace e serenità, per adorare il nostro Dio tre volte Santo nei secoli dei secoli, amen!

Cristo è risorto! In verità è risorto!

L'Arcivescovo

† Kallinikos di Atene con i Membri della Sacra Sinodo